

# LA SICUREZZA IN INTESA SANPAOLO E' PARI A ZERO

Il 1° aprile è stata rapinata, verso mezzogiorno, la **filiale 4011 ex rete Intesa** (Stadio): filiale ovviamente priva di servizio di guardia, com'è consuetudine - ormai da alcuni anni - per la generalità delle filiali di Intesa Sanpaolo.

Il copione è quasi sempre il medesimo: due malviventi con taglierini (ma molto esagitati) hanno terrorizzato per diversi minuti colleghi e clienti. Durante questi lunghissimi minuti i malviventi hanno espresso tutta la loro aggressività: tutti i colleghi sono stati insultati e alcuni di loro anche malmenati. Prima di uscire, i rapinatori hanno costretto tutti a sdraiarsi a terra, per poi andarsene prendendo momentaneamente una collega in ostaggio.

Questa è una delle tante rapine avvenute nell'Area Torino negli ultimi tempi: menzioniamo, tra le altre, quella della **Filiale 33 di Torino** (ex rete Sanpaolo) e le **due rapine** subite (nello spazio di una ventina di giorni) dalla filiale di **Collegno** ex rete Intesa; **tutte "casualmente" sprovviste di guardia**. Non è banale affermare che, al di là della varia tipologia degli strumenti usati dai rapinatori, ogni rapina rappresenta un grave trauma per coloro che la subiscono: si tratta di un trauma fisico e psichico, che si riesce a superare soltanto dopo un notevole periodo di tempo.

Rispetto a questi eventi criminosi, l'atteggiamento dei nostri top manager è quello di una vergognosa indifferenza assoluta: la loro attenzione, infatti, è notoriamente rivolta soltanto a non fare spese inutili che potrebbero intaccare le loro stock option.

Nell'ipotesi "migliore" (!?!?!?) può anche capitare che l'area metta a disposizione dei malcapitati una guardia davanti alla filiale per qualche giorno.....ultimamente poi l'area si è attivata per far sapere a qualche collega che a loro disposizione ci sono un medico e/o uno psicologo.

Per i colleghi e per noi questi effimeri e provocatori interventi sono un'altra umiliazione, che si aggiunge a quella della rapina subita.

## **E' ORA DI DIRE BASTA A QUESTO ANDAZZO**

Il 1° aprile, in coincidenza con la rapina subita da STADIO, a Torino, erano riuniti circa 1500 dirigenti di Intesa Sanpaolo. Sui quotidiani abbiamo letto alcune delle dichiarazioni pronunciate durante questo meeting: il Presidente Bazoli ha richiamato "*i valori etici*", il nostro amico torinese Salza ci ha tenuto a dichiarare che "*essere il primo gruppo italiano significa essere virtuosi anche nei comportamenti e assumersi le proprie responsabilità*", mentre il nostro A.D. Passera - meno spudoratamente- si è limitato ad illustrare gli eccellenti risultati dell'azienda.

A fronte di questi atteggiamenti, ribadiamo che i colleghi - che subiscono quotidianamente violazioni dei loro diritti e della loro dignità - non sono più disposti a tollerare una situazione del genere.

La salute fisica e psichica è un diritto primario che va tutelato. Non è tollerabile che Intesa Sanpaolo abbia come unico obiettivo di proteggere solo il suo patrimonio (soldi), mettendo ogni giorno a repentaglio la vita dei colleghi e delle colleghe in nome della riduzione dei costi aziendali.

**Rivendichiamo come reali misure di sicurezza la guardia fissa o, dove praticabile, la blindatura delle filiali.**

Continueremo a percorrere questi obiettivi utilizzando tutti gli strumenti in nostro possesso: abbiamo aperto la strada alle ispezioni dell'Asl con l'esposto alla Procura della Repubblica, abbiamo coinvolto la clientela con volantaggi, ma, alla fine, decisiva è la mobilitazione dei lavoratori.

Invitiamo tutti i colleghi a discutere le nostre proposte per reagire in modo adeguato se l'azienda non cambierà atteggiamento.

**C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Intesa Sanpaolo**  
**Area Torino**

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)

[sallca.cub@sallcacub.org](mailto:sallca.cub@sallcacub.org)

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655454; fax 011/6680433